

CGIL



Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito

BANCO di NAPOLI - LA SEGRETERIA di COORDINAMENTO

Promemoria per il futuro non remoto

L'Assemblea Centrale della FISAC CGIL del Gruppo Intesa Sanpaolo svoltasi a Milano dal 25 al 27 maggio ha definito, sulla scorta di un approfondito e intenso dibattito, le linee di azione futura che vedranno impegnata l'Organizzazione nel Gruppo bancario.

La sfida che abbiamo davanti è essere protagonisti nel negoziare tutti gli aspetti della nuova organizzazione del lavoro.

Tale risultato va perseguito senza depotenziare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quale strumento di tutela unificante delle lavoratrici e dei lavoratori della categoria e, al contempo, utilizzando con intelligenza e lungimiranza lo strumento della contrattazione aziendale con l'obiettivo di innovare l'organizzazione del lavoro affinché vi sia pieno riconoscimento della dignità, dell'impegno e della professionalità di tutti i colleghi.

La FISAC del Banco di Napoli intende, come per il passato, essere protagonista nello stimolare il confronto con i lavoratori allo scopo di evidenziare le problematiche con cui essi devono misurarsi sui luoghi di lavoro, di interpretarne i bisogni, di elaborare proposte utili al loro superamento, spingendo l'Organizzazione affinché il contraddittorio con la controparte produca miglioramenti economici, valorizzazione delle professionalità e favorisca un clima lavorativo di benessere.

La FISAC del Banco di Napoli oltre al compito di affrontare quelle criticità che, come le pressioni commerciali indebite, stanno deteriorando sempre più il clima lavorativo in tutto il Gruppo, ha in carico l'ulteriore impegno di agire affinché la nostra azienda diventi veramente la Banca per il Mezzogiorno, a servizio del suo tessuto economico e sociale.

A tal fine dovremo incalzare per affrontare e sciogliere positivamente due nodi :

- 1) le modalità di scelta e implementazione del modello di organizzazione;
- 2) l'emergenza assunzioni.

Su questi temi le risoluzioni che l'Azienda assume sono figlie di un modello organizzativo che contempla un processo decisionale accentrato e distante dai territori.

I cambiamenti sono sempre calati dall'alto, ignorando le peculiarità del territorio e le specificità della clientela, con il rischio, come già avvenuto nel recente passato, di sprecare risorse ed energie, peggiorando le condizioni di lavoro dei dipendenti e le condizioni di fruizione del servizio da parte della clientela.

Auspichiamo cambiamenti organizzativi più appropriati ai nostri territori e, soprattutto, più formazione, ed è su questo che per quanto ci riguarda concentreremo la nostra attenzione

Sulla questione occupazionale è da tempo che denunciavamo che la carenza di organici nel Banco di Napoli è strutturale e non più sostenibile.

A riprova della sua centralità, la questione è stata assunta come prioritaria dalla FISAC del Gruppo Intesa Sanpaolo, che unitariamente sostiene che bisogna rivendicare una ripresa delle assunzioni e che nel più grande gruppo bancario di un Paese, con un tasso di disoccupazione giovanile tra i più elevati in Europa, è necessario che almeno una parte della crescita realizzata attraverso l'ampliamento delle attività, i nuovi mestieri e l'insourcing, sia destinata a nuova occupazione a partire dalle aree del Paese, come il Mezzogiorno, nelle quali più forte è la carenza di lavoro.

E' incomprensibile, prima che inaccettabile, la scelta aziendale di destinare un numero assolutamente insufficiente delle preannunciate nuove assunzioni (1.000 ca.) al nostro territorio e nessuna risorsa all'adeguamento degli organici delle filiali del Banco di Napoli.

Dei 100 milioni di risparmi derivanti dall'implementazione del processo di digitalizzazione quanti saranno investiti al Sud per la creazione di nuove attività e formazione di risorse, e nuova occupazione? Per l'allocazione delle costituende nuove divisioni di attività di cui si parla insistentemente, si pensa o meno anche al Sud?

Noi siamo convinti che è possibile creare nel Mezzogiorno strutture al servizio di tutto il Gruppo, nonché nuclei specialistici per la realizzazione di progetti e prodotti dedicati alle filiere produttive e manifatturiere di eccellenza presenti sui nostri territori.

E' sbagliato pensare che la crescita del nostro Gruppo bancario passa anche per la crescita al Sud?

Napoli, 31 maggio 2016

La Segreteria di Coordinamento